



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
170	08/06/2018	50	5	0

Oggetto:

Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 8 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' Avviso Pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B3FF497F690D203FDEFE56ACACC3319FB7B9AC98

Allegato nr. 1 : 9B1FB578F23FEB4E951160DE870F03F78A90CF7F

Allegato nr. 2 : 521D300FD7E7D4A8210F383F9C411F43085CE944

Allegato nr. 3 : 3186230A0E266B555827DBB972537653C79C8299

Allegato nr. 4 : 6966A706492A75CEABDDDD4D43CE19F2BDFAF5984

Allegato nr. 5 : 8F172990BB74B240BF3705CD5B0EF6DF7EDA3A94

Allegato nr. 6 : F3FFBFF956D5937F724783FE07944C6E4AEDAA4F

Allegato nr. 7 : D5CC84EEC16E5413FEE90690267F5BD85D983A29

Allegato nr. 8 : 94EAD89D7DE4C153B73ED85A07D9D32DA30CDE60



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
170	08/06/2018	50	5	0

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Frontespizio Allegato : C01CC543F4801C3AD0FB005A266C3DE0BD8776D7



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott.ssa Caragliano Fortunata

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
170	08/06/2018	5	0

Oggetto:

Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 8 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' Avviso Pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. Il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- b. Il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- c. Il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- d. Il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- e. Il capo III del regolamento UE n. 516/2014 che individua in ambito FAMI l'obiettivo specifico 2 integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi e migrazione legale in base al quale è stata stipulata apposita convenzione tra Ministero dell'Interno, quale Autorità responsabile e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Autorità Delegata;
- f. Il Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- g. L'Avviso Pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 –OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti”

CONSIDERATO

1. Che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 *“intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarità tra FAMI e FSE”*;
2. Che il paragrafo 3 dell'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammonta per la regione Campania a complessivi Euro 1.141.000;
3. Che il paragrafo 4.3 dell'Avviso Ministeriale prevede la costituzione di qualificate partnership territoriali, tali da risultare coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, indicando soggetti ammessi a partecipare in qualità di partner;
4. Che il paragrafo 4.4 per la predisposizione del Piano di intervento regionale, prevede la possibilità di avvalersi di Enti partner pubblici privati, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso a idonee procedure di evidenza pubblica;

RITENUTO Necessario, al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, anche in considerazione dell'approssimarsi della data imposta dall'avviso ministeriale, per la presentazione del Piani di Intervento Regionali fissata per il 31/05/2018, ricorrere all'avvio di un percorso di co-progettazione, giusto DPCM 30/03/2001, come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016 e procedere all'individuazione degli organismi partner mediante pubblicazione di un avviso pubblico di Manifestazione di Interesse;

VISTO

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”
- La legge 8 novembre 2000, n. 328 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- La legge Regionale n.11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, Art.35;
- Il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- Il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- La D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- Il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- La L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- La L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018;
- La L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 -2020 della Regione Campania;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 16-01-2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018 – 2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 8 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso Pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 –OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti”;
2. di stabilire, stante la ristrettezza di tempo a disposizione, il 18 giugno 2018 ore 13.00 il termine, pena esclusione, entro il quale presentare la candidatura;
3. di inviare copia del presente provvedimento al BURC e ai fini della più ampia diffusione dell'informazione di provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Fortunata Caragliano



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali e Socio-Sanitarie

Unità Operativa Dirigenziale Immigrazione ed Emigrazione

Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 8 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' Avviso Pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 –OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti"

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO REGIONALE

Con decreto del 20 marzo 2018 del Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità Delegata del FAMI, registrato dalla Corte dei conti in data 13 aprile 2018 n. 757, è stato adottato l'Avviso pubblico PRIMA, Progetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti, a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 –OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 "Integrazione" - Azione b): "Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza. Percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione attraverso servizi complementari e esperienze di inserimento in azienda. Rete di servizi per promuovere lo startup di impresa".

Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 - 2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001
- Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Raccomandazione del Consiglio del 19 dicembre 2016 sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti;
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per il triennio 2018-2020;
- Piano nazionale d’integrazione per i titolari di protezione internazionale, ottobre 2017;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”

Ai fini del presente Avviso regionale trovano applicazione, altresì, l’art. 5, comma 1, lett. r) e l’art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché l’art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

Trova applicazione, inoltre, il paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera n. 32 adottata dall’ANAC il 20 gennaio 2016, recante le Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali.

VALUTATO il carattere innovativo della procedura di co-progettazione che risponde alla esigenza di stimolare l’innovazione sociale e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione degli interventi pubblici, educativi, sociali e di promozione del benessere comunitario, rafforzando la governance multilivello;

CONSIDERATO che nella co-progettazione l’organismo co progettante afferente al Terzo Settore è chiamato adoperare con l’Ente pubblico non più in termini di mero erogatore di servizi ma assume un ruolo attivo, a partire dalla progettazione degli interventi, mediante l’investimento di risorse proprie, per concorrere alla realizzazione degli stessi e alla migliore integrazione, coesione e tutela sociale di tutte le persone;

La Regione Campania, in attuazione delle proprie linee programmatiche in tema di politiche per l’immigrazione e l’integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente residenti sul territorio, intende partecipare all’avviso ministeriale sopra richiamato e, mediante il presente avviso pubblico regionale - a cura della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie - rende nota la propria volontà di procedere alla individuazione di massimo 8 partner privati, dotati di adeguata capacità tecnica, economica e di caratteristiche e requisiti specifici.

L’art. 4.3 dell’Avviso ministeriale PRIMA 2/2018, che qui si dà come integralmente richiamato, individua nelle Regioni il ruolo di Capofila ed elenca le tipologie di enti e organismi ammissibili in qualità di partner.

Tra le diverse tipologie di enti e organismi privati elencate dall’avviso ministeriale, possono presentare la propria candidatura al partenariato nell’ambito del presente avviso regionale gli organismi di diritto privato rientranti nelle tipologie di seguito indicate:

1. Enti del Terzo settore di cui all’articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso. Nelle more dell’operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell’articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione dell’Avviso ministeriale, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell’Avviso ministeriale;

In conformità all'Avviso ministeriale, gli organismi di diritto privato rientranti nelle tre categorie sopra indicate che si candidano al partenariato nell'ambito del presente avviso regionale devono svolgere attività senza scopo di lucro.

Se il soggetto candidato è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un'apposita selezione comparativa, nel rispetto dell'art.5, comma 1, lett. r) e dell'art. 55 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 nonché nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 e di cui al paragrafo 5 (Co-progettazione) della Delibera ANAC n. 32 del 2016. La selezione è finalizzata alla costituzione di un partenariato pubblico-privato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate ai punti 1 e 2 sopra riportati, per la successiva presentazione all'A.D. FAMI di una proposta progettuale che costituirà nel suo complesso, a seguito di un percorso di co-progettazione,

il piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia, Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di co-progettazione, che nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Delegata FAMI.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature.

Tale termine è indicato al successivo punto 5 e viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza per la presentazione del progetto regionale stabilita dal citato avviso ministeriale alla data del 18 giugno 2018.

2. OBIETTIVI, INTERVENTI, DESTINATARI E RUOLI

L'art. 3 dell'avviso ministeriale, tabella 1, indica per ciascuna Regione l'ammontare delle risorse complessivamente disponibili, stabilendo in € 1.141.000,00 la quota riservata alla Regione Campania. L'art. 5.1 dell'avviso ministeriale definisce ,inoltre, l'oggetto ovvero la realizzazione di piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti finalizzati ad aumentare la capacità di intercettare i migranti e coinvolgerli in una gamma differenziata di politiche del lavoro in coerenza con le esigenze, le aspettative e le caratteristiche professionali dei migranti e con i fabbisogni del sistema produttivo locale.

Di seguito si riporta ,pertanto, l'azione, l'obiettivo generale, e le linee di attività (il cui elenco è da intendersi non esaustivo), tipologia e numero complessivo dei destinatari da raggiungere.

La candidatura al partenariato, tendente alla realizzazione dell'obiettivo sotto riportato, dovrà avvenire mediante la presentazione, tra quant'altro richiesto dal presente avviso regionale, di una proposta progettuale articolata negli interventi per i quali l'organismo intende presentare la propria candidatura.

AZIONE 1

Azione Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza al fine di attivare percorsi integrati individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione dei migranti	
Obiettivo prioritario	Aumentare il numero di migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro offerte dal/dai servizi del territorio (con particolare riferimento a soggetti vulnerabili quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria e internazionale, etc.)
Linee di attività 4 <small>(Si precisa che, secondo quanto previsto dalla base giuridica del</small>	a) Azioni orientate a migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi al lavoro presenti sul territorio, anche mediante la semplificazione delle

<p>Fondo, nel rispetto del principio della complementarità tra fondi europei, sono da ritenersi inammissibili le spese relative a corsi di formazione professionale e ogni costo ad essi connesso.)</p>	<p>informazioni/comunicazioni</p> <p>b) Attivazione o potenziamento dell'uso di strumenti ad hoc – quali lo “Skills profile tool for Third country nationals” approntato dalla Commissione europea - per la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute</p> <p>c) Interventi volti a validare le competenze non formali o informali acquisite, anche durante il percorso migratorio</p> <p>d) Interventi volti a consentire la validazione/certificazione dei titoli posseduti acquisiti nei paesi di origine o durante il percorso migratorio</p> <p>e) Interventi volti a favorire la tracciabilità delle misure di politica del lavoro attivate a favore dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento e/o messa in rete dei sistemi informativi/gestionali dei servizi favorendo la complementarità con politiche/azioni promosse nell'ambito dei POR FSE</p> <p>f) Interventi volti al consolidamento delle azioni di governance multilivello atte a rafforzare la cooperazione con il sistema di accoglienza (SPRAR, CAS, ecc.) al fine di favorire il rapido inserimento dei migranti nel mercato del lavoro</p> <p>g) Potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione economica e del contrasto alla discriminazione sul lavoro</p> <p>h) Azioni innovative volte a favorire il coinvolgimento dei migranti in settori produttivi emergenti o legati al tessuto produttivo locale, ecc.</p> <p>i) Azioni volte a mettere a sistema modelli e/o metodologie di intervento già intraprese in complementarità con altre risorse regionali e comunitarie, quali i POR FSE o i fondi di bilancio regionale</p>
<p>TIPOLOGIA DESTINATARI</p>	<p>DI I destinatari della proposta progettuale sono cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, con particolare riferimento a soggetti vulnerabili, quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale e umanitaria, etc.</p> <p>Con riferimento alla tipologia “cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia”, si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.</p>
<p>Destinatari -numero minimo da raggiungere con il progetto regionale</p>	<p>n. 800</p>

Nell'ambito dell'obiettivo prioritario individuato dall'avviso ministeriale per ciascuna azione, gli obiettivi specifici regionali, finalizzati a rafforzare e consolidare il sistema di governance multilivello e rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi sul territorio della Regione Campania, sono i seguenti:

1. promuovere interventi che consentano di introdurre elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi e che, rispetto al contesto, possano facilitare il raggiungimento del target destinatario previsto dall'avviso ministeriale;
2. Garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali e complementari al capofila e ai partner di progetto;
3. Intercettare gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale o di marginalità che possono essere raggiunti solo attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali.

La Regione Campania, nella sua qualità di **Capofila**, promuove il consolidamento della *governance* e l'integrazione tra partner, pubblici e del privato sociale, valorizza la complementarità nell'uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali, determina gli interventi da realizzare tra quelli proposti, esercita le funzioni di coordinamento, di supervisione e di controllo.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Campania, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione.

La Regione Campania si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione ed alla presentazione del progetto regionale anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La candidatura in risposta al presente avviso regionale dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza contenente, tra quant'altro richiesto, una proposta progettuale e relativa documentazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2 del presente avviso regionale per i quali si propone la loro realizzazione attraverso il metodo della co-progettazione.

Terminata la fase di co-progettazione oggetto del presente avviso, il **Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascun partner**, tenuto conto delle proposte presentate in fase di candidatura.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, al già citato avviso pubblico ministeriale, **sono ammessi a presentare la propria candidatura in forma singola, in risposta al presente avviso regionale** gli Organismi di diritto privato **rientranti nelle tipologie di seguito indicate:**

1. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione dell'Avviso ministeriale, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore;

2. Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale;

In conformità all'Avviso Ministeriale gli organismi di diritto privato rientranti nelle suddette categorie che si candidano al partenariato nell'ambito del presente avviso regionale **devono svolgere attività senza scopo di lucro**. Se il soggetto candidato è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere **finalità mutualistiche**.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, **gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro di cui all'articolo 3 del presente avviso regionale devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature:**

- **requisiti di onorabilità** consistenti:

a) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;

b) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- **requisiti gestionali** consistenti:

a) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

b) nell'impegno ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;

- **requisiti costitutivi** consistenti in un **atto costitutivo ed in uno statuto valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili**, dai quali emerga:

a) **la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;**

b) **un oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale;**

c) l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione, con particolare riferimento alla propria natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

d) (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) possesso di finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura deve **pervenire** presso:

La candidatura deve pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del 14 giugno 2018**, presso: **Regione Campania, Direzione Politiche Sociali e Socio-sanitarie (Palazzo Armieri – Via Nuova Marina, 19 – 80133 Napoli)**

Oltre il predetto termine – da considerare quale **termine massimo e perentorio** ai fini della partecipazione al presente avviso – non sarà considerata valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

La candidatura deve essere inoltrata, a scelta del candidato, per posta, a mano oppure a mezzo corriere. La ricezione delle candidature avviene nei soli seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.00;

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi nella trasmissione della candidatura, anche se imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico adeguatamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantire l'integrità. Il plico dovrà riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO - Avviso Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti"

Tale plico sigillato dovrà contenere, al suo interno, le seguenti buste, chiuse come sopra descritto, e riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa;

Busta B – Proposta progettuale.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita, in originale o in copia autentica notarile, nella Busta A - Documentazione amministrativa.

Nella Busta A - Documentazione Amministrativa i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

1. istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - i dati identificativi dell'organismo;
 - la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione dell'Avviso ministeriale e dei documenti ad esso allegati o complementari, dei documenti connessi al Fondo Asilo Migrazione Integrazione ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste, nonché la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione del presente Avviso regionale e dei documenti ad esso allegati o complementari;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
 - la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;
 - *(in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.)* dichiarazione di avere finalità mutualistiche;
 - la dichiarazione di essere disciplinati da uno statuto/atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili, recanti i seguenti elementi:
 - chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro;
 - oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale;
2. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
3. copia dell'atto costitutivo e dello statuto;

4. eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione, con particolare riferimento alla propria natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 1.

Nella Busta B – Proposta progettuale i candidati dovranno inserire la seguente documentazione: 10

1. **curriculum dell'organismo proponente** la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il **curriculum** dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e interventi realizzati. **Il curriculum dovrà essere redatto in conformità ed in coerenza con quanto indicato al punto 1) della Tabella per la valutazione di merito riportata all'art. 8 del presente Avviso regionale utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 2.**
2. dichiarazione contenente **l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione** di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello anche al fine di una immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti nell'azione per la quale ci si candida al partenariato. **Convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma** che il candidato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare **dovranno essere attinenti l'oggetto dell'Azione per la quale ci si candida**, sottoscritti con enti pubblici e privati, e tendenti ad evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata nelle azioni di cui all'avviso ministeriale. **L'elenco** deve essere **redatto utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3. Si sottolinea che al modello dovrà essere allegata n. 1 copia per ciascuna convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, lettera di adesione riportati nell'elenco. Le lettere di adesione dovranno essere redatte utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 3-BIS.**
3. scheda contenente **la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo** che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art.42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003 ecc.);
4. **curricula e profilo delle professionalità** che si intende utilizzare nella realizzazione degli interventi e delle attività proposte nell'azione nella quale l'organismo si candida, da redigere **utilizzando il modello riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 4.** Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare nel gruppo di lavoro possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura per la realizzazione degli interventi e attività proposti devono essere allegati al predetto modello **anche i relativi curricula.** Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare successivamente. **Al fine di agevolare la compilazione del predetto modello è**

possibile consultare lo schema esemplificativo riportato in allegato al presente Avviso all'Allegato 5;

- 5. proposta progettuale.** La proposta progettuale dovrà illustrare interventi e attività specifici che il candidato propone di realizzare tra quelle previste dell'Avviso ministeriale e per le quali si candida (cfr. art. 2 del presente avviso), descrizione delle modalità tipologiche e metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi, numero dei destinatari che si intende raggiungere per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici nell'ambito degli interventi in cui l'organismo si candida e modalità per il raggiungimento dei destinatari proposti. **La proposta progettuale dovrà essere redatta utilizzando il modello reso disponibile in allegato al presente Avviso all'Allegato 6.**

La valutazione delle candidature e la selezione dei partner nel numero massimo indicato all'art. 1 del presente avviso regionale per ciascuna azione, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella **Tabella per la valutazione di merito** riportata al punto 8 del presente Avviso regionale.

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, l'Amministrazione regionale valuterà, preliminarmente, la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una **commissione** istituita presso la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

La commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni **la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei** con i quali definire – attraverso un percorso di co-progettazione – il progetto regionale complessivo da presentare alla Autorità Delegata e oggetto del presente avviso.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione del partenariato** avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO		
Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile	Criteri motivazionali
<p>1) Curriculum dell'organismo proponente la candidatura, alla luce di quanto indicato nella <i>Busta B – Proposta progettuale</i>. Il curriculum dovrà essere tendente ad evidenziare le esperienze del candidato nell'area della integrazione e orientamento lavorativo, sociale e della formazione rivolta al target dei migranti.</p>	Max punti 20	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: oggetto dei progetti, valore economico. Considerate le finalità del progetto da realizzare e tenuto conto degli obiettivi e degli interventi da realizzare, riportati al punto 2 del presente avviso, conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo, tenuto conto del punteggio massimo previsto all'interno della presente tabella.</p>
<p>2) Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura negli interventi da esso prescelti tra quelli previsti dell'Avviso ministeriale, (cfr. art. 2 del presente avviso) e attività specifiche che il candidato propone di realizzare e per le quali si candida, delle modalità tipologiche e metodologiche per la loro realizzazione, caratteristiche di innovatività che si intendano evidenziare per il conseguimento degli obiettivi, numero dei destinatari che si intende raggiungere per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici e modalità per il loro raggiungimento.</p>	Max punti 40	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: chiarezza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle attività e agli interventi proposti, agli obiettivi e ai risultati attesi in termini di destinatari raggiunti, innovatività nelle modalità tipologiche e metodologiche proposte per il raggiungimento dei destinatari e nella realizzazione degli interventi e attività per i quali l'organismo si candida. Consequiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno un maggiore grado di chiarezza e coerenza della proposta progettuale in termini di interventi e attività proposte, metodologie di realizzazione, innovatività, risultati attesi e destinatari da raggiungere rispetto agli interventi e agli obiettivi generali e specifici dell'avviso regionale.</p>
<p>3) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella</p>	Max punti 15	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di</p>

<p>Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.</p>		<p>coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il più elevato numero di convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello. Tali documenti, che il soggetto che si candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dovranno essere coerenti con l'oggetto dell'avviso ministeriale e dell'azione in cui ci si candida, sottoscritti con enti pubblici e privati. Le lettere di adesione dovranno essere tendenti ad evidenziare l'immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti in caso di ammissione al partenariato. La Commissione si riserva il diritto di valutare quali convenzioni, protocolli di intesa e accordi considerare attinenti all'oggetto dell'avviso ministeriale tra quelli presentati.</p>
<p>4) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella <i>Busta B – Proposta progettuale</i>, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.</p>	<p>Max punti 15</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnica e strutturale. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza tra capacità tecnica e strutturale e proposta progettuale (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003, ecc.)</p>
<p>5) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella <i>Busta B – Proposta progettuale</i>, in termini di <i>curricula</i> e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nella realizzazione degli interventi e attività nei quali l'organismo si candida.</p>	<p>Max punti 10</p>	<p>Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: chiarezza, adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità e dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto agli interventi e alle attività per le quali ci si candida. Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di</p>

		chiarezza adeguatezza, appropriatezza e coerenza delle professionalità che si intendono impiegare nel gruppo di lavoro in relazione agli interventi e attività per i quali l'organismo si candida, anche in termini di esperienze e conoscenze specialistiche.
PUNTEGGIO TOTALE	100	

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili - come sopra descritti - procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura, saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano totalizzato un minimo di 55 punti.

9. PUBBLICITÀ

Del presente avviso regionale sarà data pubblicità attraverso la sua pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Avvisi.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie, PEC: dg.500500@pec.regione.campania.it

11. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Alla Regione Campania – Giunta Regionale
Direzione Generale per le Politiche Sociali
e Socio-sanitarie Via Nuova Marina, 19 - 80133 - Napoli

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per la selezione di n. 8 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti”

ISTANZA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONE DI CUI AL PUNTO 5 DELL'AVVISO REGIONALE.

Il sottoscritto
in qualità di
dell'Organismo

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di essere nato a (Prov.) il.....;
- di essere residente a in Via n. c.a.p. C.F.;
- di rivestire la qualità di legale rappresentante dell’Organismo denominato, C.F., P.I.V.A.;
- che il sopra indicato Organismo ha sede legale a in Via c.a.p. Tel., Fax PEC Email
- di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati all’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura **(ATTENZIONE: SI VEDA IL TESTO DELL’ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016 ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE MODULO)**;
- che le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, tenuto conto della natura giuridica dell’organismo che presenta la candidatura, sono le seguenti:
 - sig. nato a (Prov.) il....., C.F.;
 - sig. nato a (Prov.) il....., C.F.;
- (ATTENZIONE: SI VEDA IL TESTO DELL’ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016 ALLEGATO IN CALCE AL PRESENTE MODULO)**;
- di avere piena conoscenza l’Avviso ministeriale e i documenti ad esso allegati o complementari, i documenti connessi al Fondo Asilo Migrazione Integrazione ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste;
- di avere piena conoscenza dell’Avviso regionale e dei documenti ad esso allegati o complementari e di accettare le condizioni in essi previste;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall’art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all’art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- di impegnarsi ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) di avere finalità mutualistiche e di

essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004 gestito da _____ al n. _____;

–che l'ente che rappresenta legalmente è disciplinato da uno statuto e da un atto costitutivo valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili e recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro e un oggetto sociale compatibile con le finalità specifiche dell'Avviso ministeriale;

A tali fini

ALLEGA:

–**copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;**

–**copia dell'atto costitutivo e dello statuto** dell'Organismo;

–**documentazione** ritenuta utile dal candidato ai fini della sua corretta individuazione, con particolare riferimento alla propria natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale consistente in: _____(elencare)

Luogo/data

Firma

ATTENZIONE:

Se la presente istanza viene sottoscritta da un procuratore dell'organismo, la procura notarile deve essere anche allegata, in originale o in copia autentica notarile, alla presente istanza.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Art. 80. (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92,

commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o

nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria,

salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

							TOTALE	€	

Luogo/data

Firma_____

Il sottoscritto

in qualità di dell'Organismo.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto d.p.r. n. 445/2000,

DICHIARA

di aver sottoscritto i seguenti

CONVENZIONI, PROTOCOLLI DI INTESA, ACCORDI DI PROGRAMMA

(cfr. articolo 5, Busta B – Dichiarazione di cui alla lettera c, dell'avviso regionale)

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione generale	
Data della sottoscrizione	
Data di scadenza	

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione generale	
Data della sottoscrizione	
Data di scadenza	

DENOMINAZIONE DELLA CONVENZIONE, DEL PROTOCOLLO DI INTESA, DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:	
Oggetto di intervento	
Breve descrizione generale	
Data della sottoscrizione	
Data di scadenza	

ELENCO DELLE LETTERE DI ADESIONE ACQUISITE:

1).....

2).....

3).....

Luogo/data

Firma

Si sottolinea che alla presente dichiarazione dovrà essere **allegata la seguente documentazione:**

- n. 1 copia di ciascuna convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma riportati nell'elenco;
- lettere di adesione riportate nell'elenco;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione.

(su carta intestata dell'organismo aderente)

Lettera di Adesione

Progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico n.2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti"

Il Legale Rappresentante di _____ sottoscrive la presente adesione al fine di sostenere le azioni e gli interventi che saranno proposti nell'ambito del progetto regionale di cui all'Avviso pubblico ministeriale PRIMA adottato dall'Autorità delegata del "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione" - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, dal titolo "PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti"

Attraverso la presente adesione

MANIFESTA

il proprio interesse e la propria disponibilità a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, impegnandosi, in caso di approvazione del progetto regionale, a:

- Facilitare la realizzazione degli interventi e delle attività che saranno messe in campo dal progetto regionale;
- Favorire l'individuazione e il raggiungimento dei destinatari degli interventi e delle attività progettuali;
- Condividere informazioni e dati, nel rispetto della normativa sulla privacy, utili alla realizzazione delle attività promosse nell'ambito del progetto regionale;
- Promuovere e diffondere le informazioni sulle attività e i servizi del progetto.

Si indica, a tal fine, nella persona di _____ tel. _____ mail _____ la figura incaricata per ogni utile raccordo operativo.

Data _____

IL Legale Rappresentante _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del documento di identità del Legale rappresentante.

Tabella dei profili professionali¹**ALLEGATO 4***(Compilare con riferimento agli interventi e relative attività per i quali ci si candida come descritte nella proposta progettuale oggetto della candidatura)*

Azione: _____ WP n.: _____ - _____ Intervento: Attività proposta:				
Profilo professionale	Qualifiche (Descrizione)	Nominativo (Ove determinabile)	Tipologia di contratto (Indicare se personale interno, personale esterno o incarichi professionali/prestazioni occasionali)	Costo orario lordo

Azione: _____ WP n.: _____ - _____ Intervento: Attività proposta:				
Profilo professionale	Qualifiche (Descrizione)	Nominativo (Ove determinabile)	Tipologia di contratto (Indicare se personale interno, personale esterno o incarichi professionali/prestazioni occasionali)	Costo orario lordo

¹ Per i nominativi già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Il CV deve contenere la liberatoria per la privacy, deve essere datato e firmato dall'interessato. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura inserire la descrizione dettagliata delle qualifiche che si intende impiegare e il costo orario proposto.

Tabella dei profili professionali¹**ALLEGATO 4***(Compilare con riferimento agli interventi e relative attività per i quali ci si candida come descritte nella proposta progettuale oggetto della candidatura)*

Azione: 01 WP n. 2 - _____ Intervento: es. Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri Attività proposta: Nr. 2 Percorsi sostegno pomeridiano allo studio				
Profilo professionale	Qualifiche (Descrizione)	Nominativo (Ove determinabile)	Tipologia di contratto (Indicare se personale interno, personale esterno o incarichi professionali/prestazioni occasionali)	Costo orario lordo
<i>ES: mediatore culturale</i>	ES: Esperienza superiore a tre anni nei servizi di accoglienza dei migranti	Coulibaly Adama	Incarico prestazione occasionale	18,54
<i>ES: esperto Intercultura</i>	ES: Esperienza quinquennale, responsabile dell'attività formativa, degli strumenti e metodologie didattiche, del coordinamento del gruppo docenti e tutor		Incarico professionale	60,00
<i>ES: Tutor d'aula</i>	Es: Esperienza biennale in materia, con l'incarico di seguire i corsisti e il docente e favorire al massimo la partecipazione e l'apprendimento	Mario Rossi	Personale esterno (co.co.co)	23,22
<i>ES: Docente</i>	ES: Esperienza quinquennale, qualifica per l'insegnamento, ecc.	Tullio Bianchi	Personale interno (tempo indeterminato o determinato)	46,45

¹ Per i nominativi già determinati in fase di candidatura devono essere allegati i relativi curricula. Il CV deve contenere la liberatoria per la privacy, deve essere datato e firmato dall'interessato. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura inserire la descrizione dettagliata delle qualifiche che si intende impiegare e il costo orario proposto.

PROPOSTA PROGETTUALE

1. Sintesi della proposta:

Fornire una descrizione sintetica della proposta progettuale specificandone:

- Interventi in cui ci si candida
- Principali obiettivi specifici
- Attività proposte
- Metodologia scelta per realizzare gli interventi e le attività proposte
- Gli outputs, i risultati e l'impatto atteso

2. Contesto e fabbisogni

Descrivere il contesto di riferimento della proposta progettuale e i fabbisogni (es. territoriali, di policy, istituzionali, del target group, etc.) e in particolare analizzare le esigenze cui si intende far fronte con gli interventi e le attività proposte.

3. Obiettivo generale della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi o finalità generali indicando il principale mutamento che si vuole conseguire e i benefici che la propria proposta intende contribuire a raggiungere successivamente al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

N.B.: Si tratta di obiettivi di medio e lungo periodo raggiungibili al di là della durata del progetto, definiti tenendo conto dei risultati di opportune analisi di contesto. Gli obiettivi generali non coincidono mai con una azione o attività e devono essere espressi in maniera astratta.

4. Obiettivi specifici della proposta progettuale

Descrivere gli obiettivi determinati sulla base dell'analisi di contesto e dei fabbisogni territoriali, indicando il miglioramento nella realtà che si vuole ottenere e descrivendo i benefici a favore dei destinatari finali.

N.B.: Gli obiettivi devono essere chiari, misurabili e attendibili e devono essere espressi in maniera concreta ma generica e non coincidere mai con le attività.

5. Risultati attesi

Descrivere i risultati, ovvero i benefici che la proposta progettuale si impegna a erogare ai destinatari per conseguire gli obiettivi specifici.

N.B.: I risultati attesi costituiscono gli effetti immediati di un intervento.

6. Metodologia

Delineare l'approccio e la metodologia da adottare per la realizzazione delle attività proposte in relazione agli interventi in cui ci si candida. Spiegare perché l'approccio e la metodologia prescelti si ritengono i più adatti per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dell'avviso ministeriale e regionale, tenendo conto del target di destinatari di riferimento.

7. Descrizione dei Work package

Questa sezione è suddivisa in pacchetti di lavoro (work package), ciascuno comprendente una serie di attività (tasks) con l'individuazione di eventuali outputs e/o deliverables.

Work package 0: Management e controllo degli interventi e attività proposti

Il WP 0 – "Management e controllo degli interventi e attività proposte" deve essere obbligatoriamente compilato da ciascun soggetto candidato con indicazione dei nominativi e delle professionalità che saranno individuate in caso di ammissione al partenariato. I task relativi alla WP 0 sono di seguito tassativamente elencati:

- Responsabile attività del candidato partner (Coordinamento della gestione operativa, del monitoraggio interno degli interventi e attività proposti)
- Addetto attività amministrative e di rendicontazione

All'interno della WP 0 il soggetto candidato deve ricomprendere ed illustrare i compiti in capo a ciascuna figura per il corretto svolgimento degli interventi e attività e per il rispetto degli adempimenti e delle tempistiche verso il Capofila e l'A.D.

N. Task	Titolo task	Responsabile task	Note
1	Coordinamento, monitoraggio e gestione delle attività		
2	Attività amministrative e di rendicontazione		

(Le attività di gestione interna della proposta di cui al WP0 non possono essere in nessun caso affidate ad un soggetto terzo.)

	AZIONE: INTERVENTO: WORK PACKAGE n.____: <hr/> DESCRIZIONE ATTIVITA': (Riportare una sintetica descrizione delle attività inserite in questo WP)				
N. TASK	TITOLO TASK (ATTIVITÀ)	ATTIVITÀ INTERNA O AFFIDAMENTO ESTERNO	NUMERO INTERVENTI	NUMERO ORE PER CIASCUN INTERVENTO	OUTPUT E DELIVERABLE COLLEGATI ALLA ATTIVITA'

	AZIONE: INTERVENTO: WORK PACKAGE n.____: <hr/> DESCRIZIONE ATTIVITA': (Riportare una sintetica descrizione delle attività inserite in questo WP)				
N. TASK	TITOLO TASK (ATTIVITÀ)	ATTIVITÀ INTERNA O AFFIDAMENTO ESTERNO	NUMERO INTERVENTI	NUMERO ORE PER CIASCUN INTERVENTO	OUTPUT E DELIVERABLE COLLEGATI ALLA ATTIVITA'

(N.B. Inserire più sezioni della tabella in base alle esigenze della propria proposta. Riportare una sintetica descrizione delle attività inserite in ciascun WP specificando quali attività tra quelle proposte dal candidato saranno da esso oggetto di affidamento esterno.

8. Descrizione dei destinatari della proposta progettuale, specificando tipologia e caratteristiche:

Migranti (cittadini paesi terzi):

- Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.)
- Eventuale vulnerabilità (es. Minore, Minore straniero non accompagnato, Anziano, Donna in stato di gravidanza, Genitore single con figlio/i minori a seguito, Vittima di tratta degli esseri umani, Disabile, Persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali, Persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Analfabeta)
- Nazionalità;
- Genere;
- Classi di età (0-14; 15-17; 18-22; 23-27; 28-33; 34-39; 40-45; 46-51; 52-57; 58-65; over 65).

Operatori:

- Tipologia dell'ente di appartenenza (pubblico o privato);
- Ente di appartenenza (Es. Amministrazioni pubbliche centrali; Amministrazioni pubbliche locali, Organizzazioni non governative; Aziende private e pubbliche; Organizzazioni educative e di ricerca; Organismi pubblici internazionali);
- Ambito professionale di riferimento (Servizi amministrativi per il rilascio - rinnovo del permesso di soggiorno; Servizi demografici – Es. amministrativi; Servizi sanitari; Servizi scolastici – didattici; Servizi sociali; ecc.);
- Genere.

9. Scheda degli Indicatori

Compilare gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto specificandone unità di misura e valore atteso con riferimento agli interventi e attività in cui ci si candida.

Tipo indicatore: Realizzazione

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
Cittadini di Paesi terzi coinvolti nelle attività progettuali		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Cittadini di Paesi terzi supportati nello sviluppo del lavoro autonomo		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Cittadini di Paesi terzi per cui viene effettuata la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Sistemi informativi/gestionali sviluppati o messi in rete per favorire la tracciabilità delle misure di politica del lavoro		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Copie diffuse di materiali informativi cartacei relativi alle attività progettuali.		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Materiali informativi digitali e/o multimediali relativi alle attività progettuali caricati su web		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Operatori coinvolti nelle attività di progetto		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	

Tipo indicatore: Risultato

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
Cittadini di Paesi terzi che beneficiano di interventi di politica attiva a seguito delle misure di supporto attivate nell'ambito del progetto		n	31/12/2020	0,00	99999999,00	
Livello di gradimento espresso da cittadini di Paesi terzi circa il miglioramento dei servizi erogati grazie all'intervento		Range 1-10	31/12/2020	0,00	10,00	
Livello di gradimento espresso dagli		Range 1-	31/12/2020	0,00	10,00	

Descrizione	WP	Unità di misura	Data valutazione	Valore Da	Valore A	Valore atteso
operatori pubblici circa il miglioramento dei servizi erogati grazie all'intervento		10				

10. Stima degli indicatori

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti con i quali verranno misurati gli indicatori sopra proposti.

11. Sostenibilità dei risultati del proposta progettuale

Indicare le strategie e gli strumenti adottati per generare risultati ed effetti duraturi che possono permanere nel tempo (Es. creazione di network stabili e duraturi, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento).

12. Impatto della proposta progettuale

Descrivere gli effetti di medio e lungo termine che la proposta non si propone di raggiungere direttamente ma al raggiungimento dei quali darà un valido contributo.

13. Gruppo di lavoro

Fornire una lista delle figure professionali impiegate nella proposta progettuale esplicitandone la funzione (ad esempio responsabile attività, docente, ricercatore, ecc.) e descrivere brevemente i loro compiti e il loro ruolo.

14. Project management

Spiegare il disegno complessivo della gestione della propria proposta progettuale, in particolare chiarire come verranno avviati e realizzati gli interventi e le attività proposti e come sarà garantita la comunicazione permanente ed efficace con il capofila e il costituendo partenariato.

15. Risk assessment

Descrivere i possibili rischi e le difficoltà legate alla realizzazione della proposta progettuale e le misure / strategie che si intende intraprendere per mitigarli.

16. Monitoraggio interno

Descrivere come si intende monitorare l'avanzamento delle attività proposte nell'ambito degli interventi in cui ci si candida.

